

# GHIAIE DI BONATE COSA SUCCEDDE?

La clamorosa vicenda del veggente brasiliano, la sua venuta alla cappella, le folle tornate, le apparizioni, hanno creato nuovo interesse e fervore

**A**bbiamo seguito con estremo interesse le ultime vicende delle Ghiaie di Bonate, presso Ponte San Pietro di Bergamo, e **Senapa** intende informare i suoi lettori di tutti quegli avvenimenti singolari che arricchiscono la straordinaria documentazione della vicenda Ghiaie, già di per sé ricca di contrasti e di meraviglie.

È forse giunto il momento in cui la Madonna delle Ghiaie Regina delle Famiglie ha deciso di **essere riconosciuta**, come tutti ci auguriamo?

Quando dieci anni orsono scrissi che la cosa più importante per Bergamo era riconoscere la veridicità delle apparizioni alle Ghiaie di Bonate, mi diedero del pazzo. Mi venne detto: *ma cosa importa questo?*

Stranamente, quando agli inizi di dicembre la redazione di **Senapa** decise di dedicare l'ultimo numero del 1998 alla Madonna delle Ghiaie, senza che nessuno lo sapesse, ma come se lo avessero saputo tutti, fu un continuo telefonare e giungere di lettere e documentazioni di fatti e di coinvolgimenti di fedeli nella vicenda Ghiaie, che riportiamo in questo servizio, per puro dovere di cronaca. Tutto è già scritto nel libro **La Madonna delle Ghiaie Madre della famiglia** di don Attilio Goggi, da noi pubblicato: il diario di Adelaide Roncalli (che è pronipote di papa Giovanni), i commenti di don Attilio Goggi, testimone oculare, la relazione scientifica di padre Gemelli sulla veggente. Seguo da anni con occhio vigile e critico la presenza del veggente Pino Casagrande presso la cappella delle apparizioni. Ho assistito all'arrivo del veggente brasiliano e alla sua presenza il 18 novembre, il 2 dicembre per un messaggio ai dieci sacerdoti presenti (pochini invero), e ci siamo documentati sulla sua ultima presenza del 5 dicembre. Tanti ci hanno inviato segnalazioni, raccomandazioni e fotografie, contando sulla nostra rivista.

Ebbene, noi documentiamo tutto, perché questo è il nostro compito, ringraziamo tutti perché è nostro dovere, attendiamo, come tutti, fiduciosi il giudizio della Chiesa ufficiale di Bergamo e la riapertura ufficiale del caso, come tantissimi si augurano di cuore: tutti coloro che fervorosamente pregano la Madonna della famiglia.



## Appello ai Bergamaschi

Essendo la nostra rivista iscritta nella provincia di Bergamo, non possiamo non rivolgere un appello ai fedeli bergamaschi: svegliatevi dal torpore che vi ha preso dopo le polemiche di 50 anni orsono. **È venuta per tutti noi Bergamaschi l'ora di tornare alle Ghiaie di Bonate** e di chiedere alla Madonna, non accolta e rifiutata, di mostrare la sua potenza quale Madre di Bergamo, la sua grazia per noi, la sua volontà di **essere riconosciuta**. Abbiamo tardato troppo. Chi avesse documentazioni antiche o recenti, foto, testimonianze, si faccia vivo presso la nostra redazione, in modo che siano diffuse e coralmemente si dia modo a questa Madre di essere per sempre tra noi, vicino a noi, con noi.

Sergio Pagliaroli

# UNA MADRE TRA NOI

**N**el numero 4 del 1998 di *Senapa* abbiamo dato spazio alla lettera dei coniugi Lorenzo e Virginia Calì di Monza a proposito delle apparizioni della Santa Famiglia di Nazareth avvenute a Ghiaie di Bonate nel maggio 1944, offrendo a voi lettori anche uno spunto di lettura a nostro parere valido, cui è seguito un commento di G. Riva e A. Beretta nel numero precedente di *Senapa*.

Ci sembra giusto in questo numero farvi presente un'interessantissima video da poco uscita, realizzata da P. Aldo Rottini, edita da *VIDEOMISSION* della durata di 78 minuti. Oltre ad illustrare con immagini autentiche le vicende avvenute più di 50 anni fa alla piccola Adelaide Roncalli, alla quale la Regina della Famiglia era ripetutamente apparsa, dopo più di mezzo secolo ecco ora dall'Amazzonia giungere nuovi riscontri: a un giovane, Edson Glauber di 25 anni di Itapiranga, un piccolo villaggio nella foresta Amazzonica, la Madonna nel 1994 appare e gli dice di andare a testimoniare che lei è veramente apparsa a Ghiaie di Bonate nel 1944. Il veggente ha confermato questa circostanza nella testimonianza del 18 novembre scorso.

Lui non sapeva nulla delle apparizioni, né tanto meno dell'esistenza di un piccolo paese chiamato Ghiaie di Bonate. Dopo le parole della Madonna vuole saperne di più. E così l'arcivescovo di Manaus (capitale dell'Amazzonia) incarica padre Enzo Savoldi, scalabriniano di Brescia, missionario a San Paolo del Brasile, di occuparsi del giovane e quindi di accompagnarlo in Italia.

Recatosi a Ghiaie di Bonate, davanti alla cappella della Famiglia di Nazareth, riceve la conferma delle preoccupazioni di questa "Madre" sui pericoli che minacciano oggi la famiglia. Il giovane Edson vede la Madonna vestita di bianco con tre rose sul petto.

Anch'essa era vestita esattamente come quella vista dal giovane Glauber. Sono solo coincidenze o è un messaggio che viene dall'alto?

**Scolastica P.**



Quest'immagine della Santa Famiglia di Nazareth, con i tre cuori, è stata mostrata dal giovane veggente Edson Glauber di Itapiranga-Manaus il mercoledì 11 giugno 1997 a Ghiaie di Bonate ed è la copertina della video di padre Rottini **Una Madre tra noi**.

Preghiera a san Giuseppe composta da papa Giovanni XXIII, con cui è diffusa l'immaginetta

## Preghiera a san Giuseppe

O san Giuseppe, custode di Gesù, sposo castissimo di Maria, che hai trascorso la vita nell'adempimento perfetto del dovere, sostenendo con il lavoro delle tue mani la Sacra Famiglia di Nazareth, proteggi propizio coloro che, fidenti, a te si rivolgono! Tu conosci le loro aspirazioni, le loro angustie, le loro speranze ed essi a te ricorrono, perché sanno di trovare in te chi li capisce e protegge. Anche tu hai sperimentato la prova, la fatica, la stanchezza; ma, pure in mezzo alle preoccupazioni della vita materiale, il tuo animo, ricolmo della più profonda pace, esultò di gioia inenarrabile per l'intimità con il Figlio di Dio, a te affidato, e con Maria, sua dolcissima madre. Comprendano i tuoi protetti che essi non sono soli nel loro lavoro, ma sappiano scoprire Gesù accanto a sé, accoglierlo con la grazia e custodirlo fedelmente, come tu hai fatto. Ottieni che in ogni famiglia, in ogni officina, in ogni laboratorio, ovunque un cristiano lavora, tutto sia santificato nella carità, nella pazienza, nella giustizia, nella ricerca del bene, affinché dal tuo castissimo cuore abbondanti discendano i doni della celeste predilezione.

*L'esperienza di Carmela Negri Carabelli di Milano*

## **La ripresa della devozione popolare a Ghiaie di Bonate nel 1980**

Bonate Sopra, 25 novembre 1998

Gentilissimo signor Direttore, mi compiaccio sempre più della sua bella rivista mariana che migliora di puntata in puntata. Vorrei segnalare che vent'anni fa, in data odierna, moriva la signora Carmela Carabelli che si interessò vivamente delle apparizioni di Ghiaie, dal 1971. Nell'estate di quell'anno si trovava in vacanza a Ubiale (Bergamo), quando la Vergine, in locuzione interiore, le raccomandò queste apparizioni ignote.

*"Ma io non so neppure dove si trova Ghiaie".* -rispose Carmela-. *"Te lo indicheranno le persone che incontrerai per strada"*. E così, chiedendo, Carmela giunse alla cappella. Vi ritornò l'anno dopo, accompagnata da un sacerdote milanese, direttore del suo gruppo di preghiera, e donò una statua dell'Immaco-

lata, che però, dopo qualche mese venne tolta dal parroco, don Italo Duci, perché ogni forma di devozione restava proibita per ordine della Curia.

Carmela tornò il venticinque maggio 1973, con un folto gruppo di pellegrini, circa 700 persone soprattutto milanesi e alcuni bergamaschi. Riprese la statua della vergine che era stata posta nella casa della custode e, processionalmente, la ricollocarono sull'altare della cappella, dove rimase fino al 1980, indisturbata. La Madonna gradì assai questo atto di omaggio pubblico, con movimenti del sole e variazioni di colori che suscitavano commozione.

Allego il documento che fu inviato subito all'arcivescovo Gaddi che lo ricevette "con interesse", come disse a me lo stesso arcivescovo qualche anno dopo. Estensore del docu-



*Mamma Carmela Negri vedova Carabelli, madre di 11 figli.*

mento fu il Signor Carlo Rinaldi, uno dei pochi bergamaschi presenti assieme alla moglie e alla M.a Ermenegilda Poli. Io, quel giorno, stavo effettuando una passeggiata sulla morena che sovrasta il luogo delle apparizioni, e notai quel folto gruppo attorno alla cappella che recitò l'intero Rosario guardando il sole che era abbagliante per me. Loro, invece, attorno alla cappella, lo ammiravano stupefatti e gioiosi. Questo episodio segnò l'inizio della ripresa della devozione popolare.

Distinti saluti

**Luigi Stambazzi**

*Mamma Carmela svolse la sua missione a Milano, in viale Lunigiana 30 dove aveva fondato un'Associazione Mamma Carmela, e il Cenacolo della Divina Misericordia che stampava un bollettino trimestrale dal titolo: **La Pace sia con te.***

*Edson Glauber, veggente brasiliano alle Ghiaie di Bonate il 2 dicembre: lo riveste il verde della foresta amazzonica. (Foto gentilmente fornita da Gaudenzio Moltini, di Erba (Como)).*



# Il fenomeno del sole si ripeté alle Ghiaie il 25 maggio 1973 con Mamma Carmela

*Questo documento fu inviato all'arcivescovo mons. Gaddi*



*2 dicembre 1998: durante l'apparizione a Edson Glauber una strana luce investe i fedeli raccolti in preghiera.*

**D**a Milano alle Ghiaie di Bonate (BG), con il Gruppo di Preghiera "Madre del Divino Amore", Viale Lunigiana 30, pellegrinaggio guidato dalla signora Carmela Carabelli ("Mamma Carmela") la quale in sito, dall'interno della Cappelletta sorta a segno dei prodigiosi fatti registrati nel 1944, ricordò come la SS. Vergine le fece conoscere le Ghiaie e le sue Apparizioni destinate alla salda unione delle famiglie. Dopo la consacrazione alla Madonna di tutti i bambini presenti, con la ripetizione per ognuno della formula: **"NOSTRA SIGNORA E MAMMA NOSTRA, RICORDATI CHE ..... È TUO, oppure È TUA, PER SEMPRE"**, recitammo in ripetizione, per ciascun bambino, tre Ave Maria. All'inizio della recita dei tre SS. Rosari uno strano fenomeno è stato osservato da tutti i presenti. Il sole, splendente senza abbagliamento, velocemente roteava su se stesso con movimento eccentrico, mutando la luce nei più svariati colori: dal più intenso blu, al rosso vivo, dal giallo al verde ecc., con variazione di toni che,

riflettendosi sulle persone e le cose illuminate, suscitavano commozione.

### Come si manifestò il fenomeno

Una enorme massa di polvere d'intenso vivo colore, distintamente e visibilmente catapultata dal centro del sole, compatta avanzava, apparentemente di pochi metri, di fronte ai fedeli che ammirati, s'inginocchiavano per l'improvviso ed inconsueto spettacolo. Come per suo naturale peso, la massa di polvere così spaziata, calava in basso a mo' di lenta ed ampia cascata che, diradando nell'atmosfera, ne diluiva il colore sino a confondersi e a sparire nel terso azzurro del cielo. Tosto il fenomeno si ripeteva con successive vivaci tinte: blu, rosso, giallo, verde, ecc., sempre catapultate in massa dal centro del sole alla solita maniera, per scendere, diradare e spegnersi nello stesso modo. Tale fenomeno durò più di mezz'ora, e pure gli autisti che avevano accompagnato il pellegrinaggio, e che sostavano

in gruppo poco discosto dalla Cappelletta, ammutoliti, erano sorpresi e meravigliati per i colori che singolarmente erano riflessi sui loro volti, come su quelli di tutti i presenti che avevano di fronte.

### Il Messaggio della Madonna

Dopo le litanie cantarono «MAMMA» di Beniamino Gigli. Dopo la recita dell'intero S. Rosario, ed il canto della **Salve Regina**, "Mamma Carmela" in contemplazione, tra il generale silenzio, ha poi così trasmesso:

**«Diletti figli, grazie; grazie dico a voi, e Grazie vi prometto. Forse che per Me sia più difficile far roteare vorticosamente il sole, che concedervi Grazie? Tutto è facile per Me Regina del Cielo e della terra; ma se il sole si muove per la vostra fede e per approvare la vostra devozione, i celesti favori vi vengono concessi come premio per la vostra stessa fede.**

**"Se avrete fede quanto un granello di senapa, sposterete le montagne"**, così vi disse Mio Figlio. Ebbene, vedeteMi anche in questo momento con gli occhi della Fede, perché sono ancora qui con Manto e Corona regale.

Chiudo nelle palme unite a mo' di nido, due tortorelle, ed invito tutti a trarre da questo magnifico quadro, le considerazioni e le conseguenze che ne derivano.

Voglio qui benedire i coniugi, voglio qui benedire le famiglie nelle quali si conserva l'amore, cioè quelle che costanti nella fedeltà, Mi hanno scelta Regina. Particolarmente però sono qui per invitarvi a pregare per le famiglie che si formano senza un pensiero a Dio, e che perciò sono come le case costruite sulla



*L'impressionante folla alle Ghiaie di Bonate il 18 novembre 1998.*

sabbia senza fondamenta, e per quelle altre famiglie che, per vizio, hanno preferito la rovina, distruggendo quell'amore che è sacro davanti a Dio e agli uomini. Quale desolazione, o figli, allorché questi disassociati non sentono la responsabilità dei doveri conseguenti al matrimonio!

L'indissolubilità che Gesù proclamò, condannando anche solo chi avrebbe guardato una terza persona per desiderarla al di fuori del matrimonio, è oggi ritenuta nulla; ed i figli, dalle Leggi considerati materia, vengono affidati con facilità e senza amore, all'uno o all'altro coniuge.

"Figlioli, la famiglia è la cellula della società, ed il demonio, mirando alla sua rovina, non ha che uno scopo: la rovina generale degli uomini. Pregate, quindi, soprattutto in questo luogo, perché vivamente desidero che si preghi per la pace, la concordia e l'affetto familiare.

Sappiate che niente avviene a caso. Quando nelle vostre famiglie vi accorgete che viene a mancare la fedeltà e l'amore, ricordate che centinaia e migliaia di altre famiglie sono in condizioni anche peggiori.

"Ben venite qui a pregare, e fate

che veramente tutti capiscano che il divorzio è la legalizzazione della infedeltà, e che da esso provengono, per gradi, le più grandi catastrofi: rovine familiari e rovina della società, per giungere ai grandi castighi che l'immoralità attira sul mondo. È tutta una catena che solo voi potete interrompere con assidua preghiera e sacrificio. Venite, o figli, accanto al mio Cuore. Il sole divino della grazia vi circonda e completamente vi illumini, per donarvi luce su tutti gli avvenimenti del mondo.

"Benedico i bambini e i giovinetti che si sono a Me consacrati; nessuno di essi andrà perduto e, se corrisponderanno alla Grazia di Dio, ne ricaveremo dei santi. Benedico le mamme che, con le preghiere, Mi hanno offerto i loro cuori e il loro tributo di lacrime. Non temete, figliole mie: fate per quanto vi aspetta, ciò che vi è possibile, e siate buone. Il resto lo farò io. Essere buone, però, non vuol dire appoggiare il male, ma combatterlo anche con la bontà. Diversamente, nulla otterreste.

Sapeste mamme, come vi capisco! Spesso ciò che vi fa piangere, è colpa della cattiva educazione ricevuta. Ma lo so, che non mancate di buona volontà e, se colpa

vi è stata, a riparare servano le vostre sofferenze. Siate sereni, figli miei; fuggite il peccato peggiore dei mali, e per tutto ciò che vi angustia, affidatevi a Colui che veramente vi può aiutare.

"Vi benedico ancora, e a tutti dico: Salvate i vostri figli insegnando loro con l'esempio, più che con la parola, come si serve il Signore Iddio, perché il male s'instrada ovunque, e le eresie penetrano per distruggere la verità. Il dubbio, l'incertezza e l'ateismo, distruggono la santità del matrimonio per farne un divertimento. Sappiate dire ed insegnare, perché possano cessare l'immoralità e il concubinaggio.

"Io sono la Vergine delle Ghiaie e il mio Manto arriva fino a Roma, dove il Pontefice vi dona la parola infallibile. Il Mio Manto si stende a protezione di tutte le famiglie che in questo momento Mi raccomandate. "Arrivederci figlioli, e tanta santità. Maria, Madre del Divino Amore».

Il signor Rinaldi Mori nel 1978, nello stesso anno di Carmela...

*Questo scritto è stato realizzato da Carlo Rinaldi, via san Tomaso, 21, Bergamo.*

*a cura di Luigi Stambazzi*

*Padre Tarcisio Riva, monfortano, scrive al maestro Stambazzi*

## LA MIA VOCAZIONE È NATA ALLE GHIAIE

*Padre Tarcisio Riva, monfortano, ha scritto questa bellissima lettera al maestro Luigi Stambazzi di Bonate Sotto, che riportiamo.*

Carissimo Luigi, solo oggi rispondo alla tua del 28 settembre. Mi dovrai scusare per il ritardo, ma l'assenza da Bergamo e un po' di pigrizia hanno fatto arrivare il 3 novembre. Grazie infinite delle belle informazioni che mi dai sull'avvenimento delle apparizioni. Penso di avertelo già detto che la mia vocazione è partita proprio dalle Ghiaie ed è lì che ho deciso di entrare in una congregazione mariana. Poi mia mamma Carolina, finché è riusci-

ta a camminare, andava tutte le settimane alle Ghiaie per raccomandare alla Madonna i suoi tre figli sacerdoti e missionari.

Tutte le informazioni che mi dai non fanno altro che convincermi che lì la Madonna è apparsa e continua tutt'ora a far sentire la sua presenza. Questi avvenimenti purtroppo sono sotto la stretta sorveglianza dei vescovi. A noi non resta che pregare e continuare a divulgare questa apparizione, perché la Madonna stessa illumini il nostro Vescovo e lo faccia decidere ad aprire il caso...

Siccome tu vai sul luogo di frequente, raccomandami alla Madonna (ho una particolare grazia che mi sta a cuore). Io ri-

*Maria Regina dei Cuori, del santuario monfortano, via Romagna 44 - Roma.*



*Carolina Facchinetti, vedova Riva, di Sforzatica Dalmine, madre di tre fratelli padri monfortani: Tarcisio, Felice e Alessandro.*

cambio ricordandoti alla «Regina dei cuori» venerata nel nostro santuario. Ciao e auguri di ogni bene.

*P. Tarcisio Riva*

*Roma, santuario monfortano, san Luigi Maria da Montfort.*



*Relazione fotografica e documentaria delle Ghiaie*

## LA MADONNA DELLE FAMIGLIE TORNA A PARLARE A GHIAIE

I recenti fatti di Ghiaie di Bonate hanno colpito molto l'immaginazione dei tanti devoti che gradualmente, negli anni recenti, si sono avvicinati a questo luogo contestato delle apparizioni della Madonna delle Famiglie. In realtà, tra tutte le apparizioni del nostro secolo, Ghiaie di Bonate ha caratteristiche tutte sue, sia per quanto riguarda i messaggi, sia perché ha vissuto contrasti quali neppure Medjugorje può vantare, al punto che legittimamente si può parlare di un «caso Ghiaie» senza timore di offendere nessuno (ognuno di noi svolge il suo ruolo nei piani del Cielo) e senza eccedere in retorica.

I recenti avvenimenti (cinque anni di apparizioni al veggente Pino Casagrande e l'arrivo del veggente Glauber) sono destinati a rinfoculare il caso, speriamo solo nel bene.

Il vero grande documento del «caso Ghiaie» rimane il diario che Adelaide Roncalli scrisse a 14 anni e di cui parliamo mentre scorrono le immagini dei fatti attuali.

*Il veggente fra la gente a Ghiaie.*



*Sopra e sotto, Edson Glauber, veggente brasiliano dell'Amazzonia, sta arrivando alla cappelletta delle Ghieie di Bonate il 2 dicembre 1998, per il messaggio della Madonna ai sacerdoti. Dopo il suo primo arrivo nel 1997 accompagnato dal padre scalabriniano Enzo Savoldi, nel 1998 è venuto tre volte a Ghiaie, il 18 novembre, il 2 e il 5 dicembre, di ritorno da un pellegrinaggio a Medjugorje.*



# I SIMBOLI STRAORDINARI DI GHIAIE

**L**a vicenda delle Ghiaie ebbe inizio il 13 maggio 1944, lo stesso giorno di Fatima, quando la guerra mondiale, e in Italia anche civile, infuriava.

La bambina, pronipote di papa Giovanni XXIII, non aveva ancora 9 anni. La Madonna che le appare le parla in bergamasco, e il diario cui ci riferiamo (edito dalle Edizioni Villadise-riane nel libro **Madonna delle Ghiaie Madre delle Famiglie** di don Attilio Goggi, corredate con tante foto dell'epoca) venne scritto da Adelaide quando aveva 14 anni, perché non le sfuggissero i particolari.

La Madonna apparve alla bambina dal 13 al 21 maggio per nove volte, nel primo ciclo delle apparizioni.

In questo primo ciclo, proprio l'ultima, quella del 21 maggio, è la più singolare, ed è intitolata **La Preghiera degli animali**.

La Madonna appare come al solito con Gesù bambino e san Giuseppe (quelle delle Ghiaie sono le apparizioni della Sacra Famiglia); ma quel giorno apparvero anche una pecora, un asino, un cane e un cavallo. Tutte le bestie erano inginocchiate e pregavano. Poi il cavallo va nel campo a distruggere i gigli, ma san Giuseppe lo va a riprendere e lo riporta alla preghiera.

È chiaramente un'apparizione simbolica, il cui significato, al di là dei discorsi di comodo e faciloni, andrebbe attentamente analizzato.

Il 28 maggio 1944, dopo un'interruzione di sette giorni, riprese il secondo ciclo delle apparizioni. Anche questa apparizione è avvolta nel simbolo e nel mistero. Adelaide dice che la Madonna apparve con angioletti e con due santi ai lati, che poi



*Momenti particolari della preghiera a Ghiaie di Bonate con Edson Glauber: sopra, il veggente tra la folla per le benedizioni particolari. Sotto, il momento della preghiera guidata da un sacerdote presso la cappella delle apparizioni.*



per rivelazione interiore saprà essere san Matteo e san Giuda. Anche questo è un particolare degno di attenzione e di studio, come tutto il diario di Adelaide, fondamentale per capire Ghiaie di Bonate. Ma soprattutto la Madonna appare tenendo fra le mani due piccioni scuri.

Questa immagine della Madonna col manto rosso che tiene nelle mani i due piccioni diventerà il simbolo iconogra-

fico della Madonna della Famiglia. Ovviamente i due piccioni sono i due coniugi, che sono scuri perché gli uomini e le donne non hanno ancora raggiunto la perfezione. Le apparizioni si concludono il 31 maggio, quattro giorni dopo e la Madonna in modo profetico termina il suo dire bergamasco con queste parole: «**Sta alegra che 'n sa ederà amò, piccola màrtire!**».





*Pino Casagrande durante un'apparizione della Madonna sul colle degli Ulivi di Marlia (Lucca). Da oltre 5 anni ogni diciotto del mese guida la preghiera a Ghiaie di Bonate, verso mezzogiorno.*



*Padre Aldo Rottini, saveriano bergamasco, in cima alla fontanella autore della bellissima video Una Madre tra noi, sui fatti delle Ghiaie e sull'intervento del veggente Edson Glauber.*

## DUE PERSONAGGI DI GHIAIE: PINO CASAGRANDE E DON ALDO ROTTINI

In questa lunga carrellata sul fenomeno delle Ghiaie di Bonate non ci pare giusto dimenticare l'opera del veggente Pino Casagrande che da oltre cinque anni conduce a Ghiaie ogni diciotto del mese, verso mezzogiorno, un'affollata preghiera. Per suo mezzo tanti hanno conosciuto la Madonna della Famiglia. Ma vogliamo salutare e ringraziare anche padre Aldo Rottini, l'autore della video **Una Madre tra noi**, che tanto contribuisce con le documentazioni oggettive che contiene a diffondere il messaggio di Ghiaie. Purtroppo, è con grande rammarico che lo diciamo, padre Rottini sta lasciando: partirà ai primi di gennaio

nella missione difficile nello Zaire, da dove era tornato cinque anni orsono. Auguri, padre Aldo, e teniamoci in contatto.

*Edson Glauber parla ai fedeli convenuti. Il due dicembre non dirà il messaggio della Vergine che verrà comunicato ai sacerdoti presenti nella chiesa parrocchiale.*

